

Evento/Documentario

“UTOPIA vs DISTOPIA” - l'esempio virtuoso di un percorso orientativo e professionalizzante dall'ex-ASL/PCTO alla start-up

a cura della Sezione Moda -IPSAS Aldrovandi Rubbiani

Il percorso verso quello che potevamo immaginare uno scenario utopico è iniziato nel 2016 quando, nell'ambito della sfilata “Cyber Fashion”, è comparsa la prima “gonna luminosa”. Una semplice striscia di led adesivi ne sottolineava la sagoma in plastica trasparente.

La “gonna luminosa” si contrapponeva alla realtà distopica presentata nel corso della stessa sfilata, ispirata al film “Blade Runner” e al lavoro dell'artista Marco Bolognese “Sendai City”, caratterizzato da forti richiami ad un immaginario post moderno e cyberpunk.

Quel prodromo di tecnologia indossabile suscitò in noi la stessa meraviglia che i primi fuochi di artificio sortirono negli animi degli uomini del Medioevo.

A seguire una serie di appuntamenti che hanno stimolato l'indagine verso la nuova frontiera del wearable, come lo School Maker Day, presso l'Opificio Golinelli a Bologna e la Maker Faire a Roma. Due occasioni che ci hanno spinto alla realizzazione di nuovi capi, via via sempre più articolati. Si trattava di mettere insieme soluzioni sartoriali con soluzioni tecnologiche, ovvero imparare ad essere “*fashion-maker*”. Fu quindi la volta della gonna con frange in fibre ottiche e della pochette sonora, anti-furto. Entrambi i manufatti rappresentavano a loro modo un invito ad approfondire il rapporto tra tecnologia e prodotto moda, da una parte nell'ambito dello stile, dall'altra in quello della funzionalità.

Nel 2017 la Sezione Moda dell'IPSAS Aldrovandi Rubbiani decise di investire le risorse di ASL-Alternanza Scuola Lavoro nel wearable e i risultati dettero vita alla sfilata “Technology & Vintage”. La sperimentazione si spinse all'utilizzo di materiali tecnologici, conosciuti grazie alla collaborazione con l'azienda bolognese Mobimentum, e alla costruzione di circuiti luminosi che disegnavano fantasie sugli abiti, studiati con il fondamentale contributo del maker Mario Mazzullo, impegnato nei corsi di Alternanza Scuola/Lavoro organizzati dalla scuola.

Nel 2018, vista la forza e il portato dell'indagine sperimentale che si stava compiendo, furono acquistate strumentazioni grazie ai finanziamenti della Fondazione del Monte.

L'arrivo della stampante 3D guidò la scelta di progettare e proporre accessori per la sfilata di fine anno, “We-AR-able tech”. Ispirandosi alle sempre più note e diffuse serie televisive come “Trono di spade”, “The Good Wife” e “Empire”, vennero progettati, stampati e assemblati, gioielli, borse e cinture, che contenevano micro Lillypad e fibre ottiche sagomate. Le invenzioni furono presentate in un doppio evento: il primo negli splendidi saloni settecenteschi di Palazzo Grassi, sede del Circolo Ufficiali di Bologna; il secondo presso la Fashion Research Italy, un'eccezione architettonica e funzionale, dove preesistenza e contemporaneità si incontrano.

La nostra esperienza sul campo ci ha spinto a considerare la tecnologia indossabile come "valore aggiunto" per l'abbigliamento, in un mondo non più distopico, ma fortemente e positivamente rivolto verso nuove realtà.

A dimostrarcelo è **Dress Coders**, una start-up che si occupa della creazione di abbigliamento tecnologico, nata dalla passione di due ex-alunne, che dopo la loro sfilata di fine anno hanno proseguito la ricerca nel wearable.

Tutto questo vi racconteremo in occasione dell'evento/documentario

"UTOPIA vs DISTOPIA": un esempio virtuoso di percorso orientativo e professionalizzante dall'ex-ASL/PCTO alla start-up

giovedì 28 Maggio 2020 ore 10:30

in videoconferenza (i dettagli per il collegamento vi verranno forniti con una mail di remainder, qualche giorno prima dell'evento/documentario)

interverranno:

Alessandra Perlino e Serena Taglioli – titolari Dress Coders

Carla Conti – Referente Ufficio collaborazione istituzionale con il territorio e PCTO, Ufficio Scolastico Regionale

Francesca Bergamini – Dirigente Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, Regione Emilia Romagna

Laura Venturi – Dirigente Area Sviluppo Sociale, Città Metropolitana

Francesca Baroni – Referente Sportello per le attività scuola-territorio-mondo del lavoro, Città Metropolitana

Daniela Cerri
Sezione Moda – IPSAS Aldrovandi Rubbiani

Angela Paffumi
Esperta di comunicazione della moda